



micro media
instant magazine



CARD
Confederazione
Associazioni
Regionali di Distretto
*Società Scientifica delle attività
Sociosanitarie Territoriali*

XVI CONGRESSO NAZIONALE

PDTA e Cure Personalizzate

Strategia distrettuale per la lotta alle disuguaglianze

BARI - VILLA ROMANAZZI CARDUCCI - 24-26 MAGGIO 2018

Gennaro Volpe - Presidente del Congresso

Nord-Sud, la distanza resta ancora ampia

È necessario esaltare il ruolo del distretto, il luogo ideale per costruire contatti diretti con le persone



Siamo giunti alla sedicesima edizione del Congresso della Confederazione Associazioni Regionali di Distretto (Card) che si svolge nella meravigliosa città di Bari. I rappresentanti regionali della nostra società scientifica si sono dati appuntamento questa volta per discutere in prima battuta sulle disuguaglianze tutt'ora

presenti nel comparto sanitario.

Alcuni studi che abbiamo commissionato registrano che il peso di queste disuguaglianze sul territorio nazionale non è da sottovalutare.

I dati confermano la frattura tra Nord e Sud attribuibile ad un contesto sociale diverso, alla sperequazione dei fondi assegnati e anche al criterio scelto per la destinazione che segue la sola direttiva dell'anzianità, senza considerare altri aspetti ugualmente significativi, come la privazione sociale.

Insomma, un sistema non omogeneo ma che funziona a più velocità e che vede le regioni meridionali ancora molto indietro

♦ segue a pag. 4

Bari 2018, l'impegno della Card: sanita con meno disuguaglianze

La Confederazione delle Associazioni Regionali di Distretto presieduta da Gennaro Volpe si riunisce a Bari e lancia la sfida dell'equità nei servizi territoriali

Potenziare e diffondere l'impegno nei distretti e dei servizi territoriali al fine di combattere in maniera sempre più efficace le disuguaglianze di salute tra le varie regioni e a livello intraregionale. È l'obiettivo principale che la Confederazione delle Associazioni Regionali di Distretto (Card) vuole al più presto raggiungere attraverso il tema della responsabilità del lavoro multi professionale nei distretti e, più in generale, nei servizi territoriali.

Troppi, ormai, sono gli episodi di rinuncia alle cure da parte di vasti strati della popolazione, incapaci di sostenerne i costi. Un dramma al quale è necessario porre rimedio anche alla luce della discrepanza, ormai evidente, tra la crescita della spesa sanitaria privata e quella pubblica che invece registra una diminuzione costante e molto preoccupante.

Il XVI Congresso Nazionale, che si svolge a Bari dal 24 al 26 maggio, rappresenta una tappa importante in questo viaggio che non risparmierà certo salite faticose.



Teatro del meeting l'Hotel Villa Romanazzi Carducci location d'eccezione che ospita esperti provenienti da ogni angolo d'Italia che discuteranno gli argomenti di attualità che ruotano intorno all'impegno della Card di promuovere la crescita della sensibilità, della consapevolezza e degli interventi di contrasto e riduzione delle disuguaglianze di salute.

Gli appelli al mantenimento di un Servizio Sanitario Nazionale efficace ed efficiente non sono più sufficienti ad assicurare uguaglianza ed equità nelle cure. A Bari, dunque, vengono definite

Gli appelli al mantenimento di un Servizio Sanitario Nazionale efficace ed efficiente non sono più sufficienti ad assicurare uguaglianza ed equità nelle cure

le strategie da mettere in campo per raggiungere, nel minor tempo possibile, risultati concreti garantendo alle fasce più deboli della società sollievo ed uguaglianza nelle cure.

Tra queste l'uso sempre maggiore dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) che permettono di superare le logiche delle prestazioni frammentate e di conseguenza il rischio di discriminazioni nell'accesso ai servizi e i programmi di assistenza individualizzata (Pai) che puntano all'individuazione delle esigenze delle singole persone.

Uno sguardo poi ai grandi temi sempre all'ordine del giorno: prevenzione, screening oncologici, vaccinazioni, cronicità. ■

ALL'INTERNO

Tonino Aceti

40 anni del Servizio Sanitario Nazionale, un patrimonio da rilanciare

Antonino Trimarchi

Garantire i Lea è un dovere morale

Francesco Ripa Di Meana

Rivalutare la funzione dei capidistretto a garanzia dei cittadini

Luciano Pletti

Disuguaglianze, fame di domande

Vincenzo Gigantelli - Presidente Card Puglia

Dal confronto tra le Regioni la strada per l'uniformità dei modelli organizzativi



Sono onorato, in qualità di Presidente della Card Puglia, di ospitare qui a Bari i rappresentanti nazionali della Confederazione. Il meeting, giunto quest'anno alla sedicesima edizione, torna nel capoluogo pugliese dopo un'assenza di quattordici anni.

Il modello sanitario che secondo noi risponde meglio alle esigenze dei cittadini, e che vorremmo si imponesse concretamente, nasce dal confronto tra le regioni e punta ad affrontare in maniera risolutiva il problema

♦ segue a pag. 4

Tonino Aceti - Coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato

40 anni del Servizio Sanitario Nazionale, un patrimonio da rilanciare



I distretti devono garantire la sanità territoriale in integrazione con gli interventi a carattere sociale

Quest'anno ricorrono i 40 anni del Servizio Sanitario Nazionale: una conquista irrinunciabile per i cittadini e uno strumento per lo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese. Evidentemente deve essere rilanciato e rafforzato soprattutto nella capacità di ridurre le disuguaglianze che purtroppo ci sono in Sanità oggi.

L'iniquità è stato il tema della tavola rotonda che ha proposto Card e può essere ridotta attraverso il ruolo dei distretti sanitari.

I distretti devono garantire la sanità territoriale in integrazione con gli interventi a carattere sociale. Su questo c'è ancora molto da fare. L'input che ho voluto dare a Card è quello di capire quali possono essere gli standard di accesso, qualità e sicurezza che tutti i cittadini devono pretendere dal Nord al Sud. Qual è il ruolo del distretto nell'accesso nel governo delle innovazioni tecnologiche? Credo che insieme a Card bisogna poi fare una riflessione sul personale del Ssn. Un ragionamento va fatto anche sulle strutture sanitarie. Bisogna rivendicare con forza il proprio ruolo in tutte le sedi. ■



Gilberto Gentili - Past president Confederazione Associazioni Regionali di Distretto e presidente Card Marche

Malattie croniche la risposta nei Pdta



I Percorsi dovrebbero standardizzare l'accesso alle cure e la presa in carico garantendo ai cittadini un'uguaglianza sociale e sanitaria

Ancora una volta la Confederazione Associazioni Regionali di Distretto (Card) nel proprio congresso annuale pone a fuoco dei temi di grandissima attualità.

Le disuguaglianze vissute quotidianamente in questo Paese, che dipendono da situazioni lavorative e reddituali diverse e quindi dalla possibilità di accedere a servizi diversi, si ripercuotono anche in campo sanitario con conseguenze a volte drammatiche.

Ci sono delle sperequazioni regionali per cui il cittadino italiano collocato in un sistema sanitario che dovrebbe essere equo e solidale da Trapani a Bolzano, si trova in grandissima difficoltà ad accedere a presta-

zioni addirittura a volte persino ad approvvigionarsi di farmaci vitali.

Tutto questo all'interno di processi generali che vedono nella cronicità un tema drammatico. La cronicità va affrontata in un'azione sistemica attraverso i Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (Pdta) che dovrebbero standardizzare l'accesso alle cure e la presa in carico garantendo ai cittadini un'uguaglianza sociale e sanitaria.

Credo che in questi tre giorni qui a Bari riusciremo a porre in luce le difficoltà e le opportunità che possono essere identificate nel ruolo che il distretto può avere nel governare questi processi e nel cercare di ripristinare condizioni eque di accesso ai servizi sanitari in tutta Italia. ■

Roberto Messina - Presidente Senior Italia FederAnziani

Fedaranziani, insieme a Card per rendere i cittadini consapevoli



Siamo estremamente felici di dare il nostro contributo al XVI Card. Quest'anno il meeting si basa sugli aspetti delle disuguaglianze e dei Lea. Siamo estremamente preoccupati perché sempre di più lo Stato garantirà i livelli essenziali di assistenza solo se ci sono fondi. Gli anziani non essendo edotti in materia legislativa e

non conoscendo i loro diritti per difendersi sono costretti a ricorrere a posizioni di out of pocket per cercare di capire cosa non va nel proprio corpo. Si parla sempre, a livello politico, di paziente al centro ma possiamo dire con certezza che il paziente non è al centro né della mentalità dei politici né delle politiche sanitarie. I politici depauperano le risorse del sistema in rivoli di bilancio. In Italia la prevenzione è completamente a zero. Credo che dalla grande collaborazione che c'è tra Card e la nostra organizzazione si possa cominciare a rendere più consapevoli cittadini. Il mese scorso abbiamo convenuto di riscrivere non le linee guida ma la decodificazione delle linee guida a misura di paziente. ■

Isabella Mastrobuono - Esperto Agenas e assistenza territoriale della cronicità

Cronicità, risposte sul territorio



risposte sul territorio, fuori dall'ospedale e dai posti letto.

Per fare questo bisogna organizzarsi e l'Italia è tra i Paesi europei che maggiormente si è impegnata nello sviluppo dei servizi territoriali. Certo, ci sono tante difficoltà da superare, tante disuguaglianze tra diverse aree del Paese o anche all'interno di una stessa regione. Bisogna trovare un comune denominatore e cercare di dare servizi più possibile vicino ai pazienti e alle loro famiglie. È un cambio di paradigma di come pensare e affrontare uno dei temi più seri del prossimo futuro: la cronicità e la non autosufficienza. ■

In Italia, secondo i dati Istat, 23 milioni di persone hanno dichiarato di avere una patologia cronica. Soprattutto le persone anziane hanno più di una malattia cronica. In tutta Europa, come anche nel nostro Paese, la tendenza è quella di non ospedalizzare più le persone ma di cercare

Antonino Trimarchi - Coordinatore centro studi Card Italia

Garantire i Lea è un dovere morale



Stiamo conducendo alcuni studi che ci consentiranno di avere un quadro quanto più possibile vicino alla realtà

L'impegno principale del centro studi della Confederazione Associazioni Regionali di Distretto (Card) Italia è esaminare le diverse condizioni in cui vivono i cittadini delle diverse regioni italiane per quel che riguarda l'accesso ai diritti alla salute. Noi pensiamo che garantire livelli essenziali di assistenza (Lea) sufficientemente rispondenti alle esigenze dei cittadini non deve essere percepito come un peso da smaltire per il bilancio pubblico, ma un vero

e proprio dovere morale. Stiamo conducendo alcuni studi che ci consentiranno di avere un quadro quanto più possibile vicino alla realtà. Solo così potremo mettere in campo le necessarie strategie per raggiungere l'obiettivo di garantire l'uniformità delle prestazioni sanitarie a livello nazionale. A questo proposito l'intervento pubblico è indispensabile. È necessario considerare le risorse impiegate come un mezzo per garantire la salute dei cittadini. Un investimento, dunque, e non, come spesso accade, un fardello per lo sviluppo economico del Paese. ■

Francesco Ripa Di Meana - Presidente Fiaso

Rivalutare la funzione dei capidistretto a garanzia dei cittadini



Stiamo passando da un modello prestazionale ad un percorso di presa in carico

stretto che devono assumere maggiore rappresentanza della direzione generale e di garanzia per i cittadini. Noi stiamo passando da un modello prestazionale ad un percorso di presa in carico.

L'alleanza tra Fiaso e Confederazione Associazioni Regionali di Distretto (Card) viene da lontano perché l'Azienda ha sempre avuto nei distretti un punto di forza.

Le strutture territoriali vengono prima delle Aziende avendo fatto parte anche delle Unità Sanitarie Locali.

Le Asl nascono per dare nuovo senso, sostenibilità, qualità e molto hanno fatto in questi anni, dal '95 ad oggi, per riuscire ad inserire la cultura manageriale come un elemento fondamentale per la presa in carico dei pazienti.

È chiaro che l'evoluzione del distretto segue anche l'evoluzione delle Aziende ed è necessario rivalutare il ruolo dei capidi-

Sono qui condividendo il tema del Congresso di Card affinché questi percorsi non diventino una nuova burocrazia, che siano, invece, uno strumento che serva davvero alle Aziende per superare la logica individuale della salute e per garantire specialmente ai pazienti cronici la necessaria continuità. Si tratta di strumenti gestionali inseriti nella nostra organizzazione che superano l'idea di un'azienda di tipo manifatturiero privilegiando aspetti orizzontali tra professionisti. I Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) e la presa in carico rappresentano un modo per parlare di innovazione. ■

Luigi Rossi - Presidente Card Toscana

Vaccinazioni, vietato abbassare la guardia



andamento che sembra quasi cronico. Dobbiamo necessariamente fare qualcosa, siamo lontani dagli standard previsti dall'Oms. Probabilmente dobbiamo ripensare ad alcune strategie che fino ad oggi hanno dato buoni risultati: negli ultimi anni abbiamo visto che qualcosa non va.

Dobbiamo modificare la comunicazione, non tanto per "convincere", quanto per far capire i benefici. La giornata di oggi è stata costruita per far nascere un dibattito e per far sì che il mondo universitario, territoriale, della prevenzione, possa dare il proprio contributo in un'ottica di miglioramento della qualità di vita. Questo significa minor

Dobbiamo modificare la comunicazione, non tanto per "convincere", quanto per far capire i benefici

malattia, meno ospedalizzazioni, allungamento della vita. Le vaccinazioni sono uno strumento che permettono un miglioramento della qualità di vita. Non possiamo abbassare la guardia e Card si confronta su questi temi a pieno titolo perché fa parte della sanità territoriale a tutto tondo. ■

È ormai da diversi anni che al Congresso Nazionale Confederazione Associazioni Regionali di Distretto (Card) si parla anche di vaccinazioni scegliendo argomenti di sanità pubblica. Ciò avviene proprio per la rilevanza dei percorsi vaccinali, della prevenzione, dei pazienti affetti da malattie croniche, temi di grande interesse per la sanità territoriale.

I distretti sono importanti sia per la presa in carico e la gestione di pazienti con malattie croniche, sia nell'ottica della collaborazione per la prevenzione e la promozione della salute.

I distretti diventano insomma attori della rete che si occupa di vaccinazione.

Quest'anno ragioniamo sulla vaccinazione antinfluenzale perché da alcuni anni abbiamo notato un calo delle coperture: un

Luciano Pletti - Vicepresidente nazionale Card, Presidente Card Friuli Venezia Giulia

Disuguaglianze, fame di domande



la parte organizzativa e si occupa, in particolare, dell'area della gestione delle malattie di lungo termine e della parte socio-sanitaria.

Dalla discussione sono emerse una serie di quesiti interessanti. Come ha avuto modo di dire anche il dottor Trimarchi nell'apertura della tavola rotonda noi abbiamo 'fame' di domande. Anche perché Card ha intenzione di aprire una fase di analisi dei temi e dei problemi che sono alla base delle disuguaglianze.

Tra i temi sollevati quello dell'innovazione tecnologica occupa una posizione sicuramente rilevante perché se non gestita adeguatamente può essere fonte essa stessa di disuguaglianza. ■

Disuguaglianze rapportate all'attività di definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici che si devono conciliare con la personalizzazione dell'intervento. Di questo, in sostanza, si è discusso nella sessione che ho avuto il piacere di moderare. Card rappresenta

Federica Duò - Presidente Card Valle D'Aosta

Territorio e multidisciplinarietà



Anche nella Confederazione Associazioni Regionali di Distretto (Card) la presenza della multiprofessionalità ha raggiunto maggiore rilievo.

Proprio in questo Congresso si tiene un simposio dedicato alle professioni sanitarie dove relazioneranno infermieri, logopedisti, psicologi. Sempre di più si riconosce l'importanza di gestire il territorio per la cronicità in equipe multiprofessionali ed assumono grande importanza gli aspetti multidisciplinari. ■

Le professioni sanitarie assumono un grande ruolo nella gestione del territorio e soprattutto per la cronicità.

Massimo De Fino - Presidente Card Basilicata, Direttore sanitario Azienda sanitaria provinciale Potenza

Ultrasessantacinquenni, occorre un approccio condiviso



Il 20-22% della popolazione di anziani consuma circa l'80% delle risorse dedicate al comparto della salute

solo con la medicina di iniziativa, ma anche con le aziende sanitarie come accade, per esempio, con quella della regione Basilicata della provincia di Potenza di cui sono direttore sanitario. Rapporti che servono a garantire che la presa in carico del paziente possa avvenire in maniera tempestiva fin dalle prime avvisaglie della malattia. Per proseguire poi con i percorsi diagnostico-terapeutico-occupazionali adeguati grazie all'intervento degli specialisti di settore, ambulatoriali, ospedalieri e distrettuali. La collaborazione tra queste figure, per quanto riguarda l'organizzazione dei processi sanitari, è indispensabile per garantire un miglioramento della qualità della vita dell'assistito. ■

Oggi uno dei problemi più preoccupanti per la sanità pubblica riguarda la necessità di soddisfare le esigenze dei soggetti più anziani affetti da patologie croniche, in particolare gli ultrasessantacinquenni. Basta un dato per comprendere che senza i necessari provvedimenti sarà difficile ottenere un modello virtuoso. Il 20-22% della popolazione di anziani consuma circa l'80% delle risorse dedicate al comparto della salute. È indispensabile creare un rapporto stretto e proficuo tra la Confederazione Associazioni Regionali di Distretto (Card) non

Silvestro Scotti - Presidente Ordine dei medici Napoli

Mmg-distretti, un'alleanza per sostenere il Ssn



In linea con il tema di questo convegno la medicina generale è d'accordo con le proposte e le provocazioni di chi rappresenta il distretto sanitario territoriale.

È evidente che la lotta alle disuguaglianze annovera tra i protagonisti il medico di famiglia, figura che trova, proprio nel rapporto diretto con le persone, la base fondamentale della sua azione assistenziale. Vanno messi a

punto i giusti strumenti in tutti i ruoli dei vari attori all'interno del sistema. Il meeting di Bari è il luogo più adatto per aprire un dibattito rivolto alla ricerca di questi strumenti. I meccanismi dei Pdta, per esempio, insieme ad altri argomenti che verranno affrontati durante questa tre giorni barese potrebbero essere ingredienti importanti per creare nuovi modelli di governance condivisa. Un modello in grado di fondere la capacità di personalizzare le cure, prerogativa tipica del medico di famiglia, alla dimensione più strutturale del distretto e, viceversa, la capacità organizzativa e di governance dei distretti nell'autonomia della medicina generale. La contaminazione delle due aree può essere la soluzione per il mantenimento del servizio sanitario nazionale. ■

Claudio Ligresti - Professore presso la Scuola di specializzazione in chirurgia plastica dell'Università di Siena

Più integrazione con il territorio



Poter partecipare alla sedicesima edizione del Congresso Nazionale Card qui a Bari è un piacere. La tavola rotonda incentrata sulle sinergie istituzionali e sul contrasto alle disuguaglianze, sarà sicuramente stimolante.

Il contributo che porterò ai lavori del meeting risentirà ovviamente della mia attività

di clinico e di chirurgo plastico nella cura dei pazienti affetti da ulcere cutanee e ferite difficili.

Si tratta di pazienti che hanno bisogno di una rete vulnologica integrata con l'ospedale.

Gli specialisti ospedalieri, tra i quali ci sono anche io, si stanno battendo affinché l'integrazione avvenga nel miglior modo possibile.

Proprio per questo abbiamo deciso di creare una scuola universitaria con sede al polo universitario di Asti, la Lawc, una sorta di accademia di cura delle ferite difficili che potrebbe, almeno questo è il nostro auspicio, diventare un vero e proprio punto di riferimento. ■

Simona Serao Creazzola - Presidente Nazionale SIFO

Un'opportunità per creare reti



Il farmacista rimane una delle figure professionali che più di altre riesce a seguire le fasi che caratterizzano il percorso dell'offerta assistenziale

Penso che l'appuntamento barese, al quale sono felicissima di poter partecipare, rappresenti una grande opportunità per creare reti sempre più solide tra le società scientifiche.

Un dato importante se si considera che la tendenza ad una territorializzazione progressiva dell'assistenza, in costante aumento, richiede una collaborazione sempre più stretta tra i servizi farmaceutici territoriali e a quelli ospedalieri.

La tavola rotonda a cui partecipo affronta il tema dell'equità nei livelli essenziali di assistenza sul territorio nazionale. Un argomen-

to particolarmente caro ai farmacisti ospedalieri impegnati in prima persona in questa battaglia. I farmacisti hanno dimostrato di essere una delle professioni più duttili e riconfigurabili mantenendo tutti gli impegni che derivano dall'enorme espansione dell'attività di assistenza territoriale. Il farmacista rimane una delle figure professionali che più di altre riesce a seguire le fasi che caratterizzano il percorso dell'offerta assistenziale. A partire dall'elaborazione dei fabbisogni fino all'erogazione dei servizi stessi. Un ruolo da svolgere in futuro stringendo una sinergia sempre più forte con i direttori ed il personale dei distretti sanitari. ■

L'organizzazione - K Link



Gli specialisti della K Link hanno impreziosito l'avvio del XVI Congresso Nazionale della Confederazione Associazioni Regionali di Distretto (Card) alla Villa Romanazzi Carducci di Bari, garantendo continuità agli altissimi standard qualitativi dei servizi offerti nelle ultime 3 edizioni. Con cortesia e professionalità lo staff organizzativo ha accolto nella splendida location relatori, ospiti e moderatori del Congresso, al quale sono attesi decine di esperti per discutere di PDTA, cure personalizzate e lotta alle disuguaglianze. La K Link conferma dunque il ruolo di partner di eccellenza per l'organizzazione di eventi scientifici di rilievo nazionale.

Segue dalla prima

Vincenzo Gigantelli - Presidente Card Puglia

dell'accesso alle prestazioni sanitarie, con lo scopo di raggiungere l'uniformità dei modelli organizzativi.

Un traguardo indispensabile per semplificare la vita dei cittadini. È necessario, quindi, intervenire sui percorsi diagnostico-terapeutici, ma soprattutto giungere a cure personalizzate in modo tale da creare un modello orientato all'equità che consenta di ottimizzare le risorse evitando gli sprechi.

Contemporaneamente, bisogna rafforzare i momenti di confronto professionale e disciplinare. Duran-

te queste giornate congressuali le diverse posizioni su questi temi potranno trovare la sintesi necessaria ad allestire la migliore organizzazione del sistema sanitario nazionale possibile. Così da semplificare la vita dei cittadini, dei professionisti che operano nel settore e, ovviamente, dei pazienti.

Proprio per questo chiediamo alle istituzioni una maggiore attenzione a questi temi perché solo con la costruzione di una sanità organizzata, uniforme ed efficiente, potrà migliorare la qualità di vita per i cittadini.

Gennaro Volpe - Presidente del Congresso

rispetto al resto del Paese. Un ritardo che dovrà essere assolutamente annullato al più presto mettendo in campo l'indispensabile sostegno pubblico che dovrà incaricarsi di correggere alcuni difetti che hanno caratterizzato la recente stagione federalista. C'è un bisogno assoluto di una proficua collaborazione con l'ordine dei medici che, in base all'ultimo decreto Lorenzin, svolgono un ruolo sussidiario rispetto all'assistenza sanitaria, creando così un'alleanza strategica tra gli attori che agiscono sul territorio. Le giornate congressuali forniranno una preziosa opportunità di confronto con gli altri protagonisti del Si-

stema Sanitario Nazionale, in modo che si raggiunga una strategia comune per la lotta alle disuguaglianze. Un altro nodo da non sottovalutare riguarda la riorganizzazione territoriale. È necessario esaltare il ruolo del distretto, il luogo ideale per costruire contatti diretti con le persone, e instaurare un dialogo con l'ospedale e con le parti sociali. Puntare all'integrazione tra ospedale e territorio è un nostro obiettivo molto concreto. E proprio per questo abbiamo commissionato un lavoro al nostro centro studi per il lancio di un Osservatorio Nazionale Distrettuale con l'obiettivo di evidenziare le differenze che esistono tra

le regioni italiane e di analizzare l'efficacia dei modelli in base all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

XVI CONGRESSO NAZIONALE
PDTA e Cure Personalizzate
Strategia distrettuale per la lotta alle disuguaglianze

Bari - 24-26 maggio 2018

Questo giornale è realizzato da

micromedia** Srl**
081 8728358 - 328 1287020
info@micromediacomunicazione.com

in redazione: Massimo Tito (responsabile)
Francesco Ferrigno
Luigi Mannini

grafica: Carmine Mascolo